

Una scatola diventa un mini-pianoforte: inventiva e creatività al Gargallo di Siracusa

Non solo classicità e lingue straniere al Liceo “Tommaso Gargallo” di Siracusa. Vecchi giocattoli sonori e oggetti elettronici di uso comune tornano a vivere e a suonare grazie all’inventiva e alla creatività degli studenti del Liceo musicale coinvolti nei due moduli PON “DIY Musical Instruments” e “Pensiero computazionale e creatività digitale”.

Sotto la guida del docente esperto Giuseppe Scillato e dei tutor Gianpaolo Castro e Gabriele Cappellani, gli studenti si sono accostati all’elettronica analogica e digitale, esplorando il mondo della programmazione informatica e le immense possibilità offerte dai microcontrollori, come “Arduino”. Gli alunni del liceo siracusano hanno ideato e realizzato strumenti elettronici “Do It Yourself”, utilizzando semplici componenti elettronici per la progettazione dei circuiti, strumenti informatici e linguaggi di programmazione. Componenti inseriti in scatole di cartone o lattine di Coca Cola, o contenitori di Pringles che, come per magia, suonano!

<https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2022/10/WhatsApp-Video-2022-10-27-at-12.04.23.mp4>

“E’ solo la prima di diverse iniziative didattiche che – dice il dirigente scolastico Annalisa Stancanelli – proporremo agli studenti per accendere la loro creatività, proiettarli nel futuro, motivarli all’apprendimento. Un approccio ludico alla fisica, alla matematica e alla musica che si è tradotto in attività laboratoriali che favoriscono lo sviluppo del pensiero computazionale e stimolano l’aggregazione, la

condivisione e il confronto”.

Studenti 4.0, attraverso un nuovo approccio didattico con contenuti interessanti che devono essere affrontati anche attraverso il lavoro di gruppo. “Si può così stimolare la capacità di lavorare in team per il conseguimento di obiettivi e promuovere il fare impresa. Leadership, comunicazione efficace, empatia, persuasione e negoziazione – dice ancora la Stancanelli – sono fra le competenze più ricercate nel mondo del lavoro attuale e la peer collaboration è una metodologia didattica che tocca tutti questi aspetti. E cosa c’è di più divertente che vedere un progetto teorico diventare realtà ed essere consegnato nelle mani dello studente?”.

Prove di dialogo nel Centrodestra, primi “si” all’appello di Forza Italia

“Prima l’Italia”, almeno per la componente che fa riferimento a Vincenzo Vinciullo, risponde “presente” all’invito di Forza Italia.

Dopo l’appello lanciato dal segretario cittadino, Gianmarco Vaccarisi, l’ex deputato regionale accoglie con favore la proposta di ricompattare il Centrodestra siracusano in vista del prossimo appuntamento elettorale: le amministrative di Giugno.

“Dalle ultime elezioni comunali della città di Siracusa-ricorda Vinciullo- il tavolo del Centrodestra non si è più riunito. Non si può continuare a perdere tempo. La città vive una situazione drammatica. Per questo motivo è necessaria una risposta comune di tutto il Centrodestra e dei movimenti

civici e delle associazioni che si vogliono accostare a un progetto politico alternativo all'attuale amministrazione".

L'idea di Vinciullo è quella di "elaborare un progetto comune, dopo anni in cui non si è avuta la possibilità di dialogare e ragionare su grandi temi. E' difficile- riconosce Vinciullo- ma indispensabile se amiamo la nostra città".

La necessità di ritrovare coesione è posta in evidenza anche da Paolo Romano di Fratelli d'Italia.

"In un contesto politico locale così frazionato dove l'uomo solo al comando ha causato non solo degrado e mala gestione dell'amministrazione ma anche disaffezione alla politica e alla cosa pubblica- sostiene l'ex presidente della circoscrizione Cassibile- la città, con il suo variegato territorio, ha bisogno di una alternativa valida, credibile e soprattutto capace di ridare quel ruolo da capofila, che negli ultimi 10 anni è venuto a mancare".

Secondo Romano, il Centrodestra ha "l'obbligo di provare a mettere da parte singole velleità, seppur legittime, e creare una coalizione, in linea con i risultati regionali e nazionali, capace di dare un sindaco, un consiglio comunale e un'amministrazione all'altezza della grande storia che Siracusa rappresenta nel mondo".

Bagni Pubblici: "Chiusi da novembre, non ci sono fondi"

Bagni pubblici chiusi, almeno fino al 31 dicembre.

L'appalto di gestione del servizio, a Siracusa, scadrà il prossimo 31 ottobre e non sembra prevista alcuna nuova gara e

nemmeno una proroga per quest'anno. Tutto potrebbe essere rinviato agli inizio del 2023. Questa, almeno, sarebbe la previsione della cooperativa sociale che gestisce attualmente i bagni pubblici del capoluogo, impiegando sei operatori (soggetti fragili)

Il servizio costa al Comune circa 60 mila euro l'anno, 4900 euro mensili corrisposti alla cooperativa.

“Abbiamo chiesto per mesi all'amministrazione comunale di darci notizie in merito al futuro immediato del servizio di cui ci occupiamo- commenta Natale Caruso della coop. “Tempi Nuovi”- Non abbiamo ottenuto riscontro fino a quando, qualche giorno fa, ci è stato comunicato che il 31 ottobre dovremo riconsegnare le chiavi e che per il momento non sarà pubblicato alcun bando per il rinnovo e nemmeno concessa una proroga per carenza di fondi. L'argomento è spostato, forse al prossimo gennaio. Per il momento, dunque- ipotizza Caruso- i lavoratori saranno messi in cassa integrazione o licenziati, in attesa e nella speranza di poter presto ripartire”.

Dagli uffici comunali trapela una debole possibilità di evitare che i bagni pubblici rimangano chiusi fino al 31 dicembre, che significherebbe anche durante il periodo delle festività natalizie. Secondo indiscrezioni, tuttavia, l'eventualità di garantirne l'apertura sarebbe poco probabile.

In Italia armato, un anno e sei mesi in carcere per un

31enne egiziano

Dovrà espiare un anno e sei mesi di reclusione per porto abusivo di armi.

Gli agenti della Squadra Mobile hanno eseguito l'ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Milano a carico di un egiziano di 31 anni.

Il reato contestato è stato commesso in Italia prima dell'espulsione dal territorio nazionale.

L'uomo ha poi fatto rientro illegalmente insieme ad un gruppo di connazionali sbarcati ieri presso il porto commerciale di Augusta, soccorsi in mare da una imbarcazione della Capitaneria di Porto.

Dopo le incombenze di rito, è stato accompagnato nel carcere di Cavadonna.

Turismo Archeologico, le catacombe di Siracusa alla Borsa Mediterranea di Paestum

Le Catacombe di Siracusa presenti alla XXIV edizione della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico in programma a Paestum da domani, giovedì 27, a domenica 30 ottobre.

L'Ufficio Diocesano per la Custodia delle Catacombe, l'Ispettorato per le Catacombe della Sicilia Orientale e la società Kairós presenteranno il mondo dell'archeologia sotterranea di età paleocristiana che si può scoprire a Siracusa. Le catacombe sono vere e proprie città sotterranee. I tre grandi complessi siracusani, la Catacomba di San

Giovanni, quella di Santa Lucia e quella di Vigna Cassia, sono i più notevoli dopo quelli di Roma e pongono Siracusa su un piano privilegiato rispetto alle altre del mondo cristiano antico. Differenti per età di realizzazione e per composizione strutturale troviamo ampie gallerie, con grandi camere sepolcrali nella Catacomba di San Giovanni; strette invece, in quelle di Santa Lucia, creando un vero e proprio labirinto di pietre, e ipogei di diritto privato nella struttura di Vigna Cassia.

Al loro interno sono stati rinvenuti alcuni veri "tesori": il più antico presepe al mondo (secolo IV) scolpito sul fronte del sarcofago di Adelfia, un singolare affresco di epoca bizantina (secolo VIII) che racconta del supplizio dei Quaranta Martiri di Sebaste ed ancora, raffigurazioni pittoriche con pavoni affrontati, giardini fioriti, Oranti, colombe e lepri, oltre a graffiti con pesci barche e Cristogramma.

Le catacombe di Siracusa, tutelate dalla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, sono fruibili grazie alla società Kairós che li gestisce in collaborazione con l'Arcidiocesi di Siracusa.

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è il più grande salone espositivo al mondo dedicato al patrimonio archeologico, un luogo di approfondimento e divulgazione di temi dedicati all'archeologia e al turismo ma anche un'occasione di incontro per addetti ai lavori, operatori turistici e culturali.

Venerdì 28, Monsignore Pasquale Iacobone, segretario della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, aprirà i lavori della conferenza: "Incontro nazionale città Ipogee. L'archeologia sotterranea per un turismo più esperienziale e sostenibile". Al termine della conferenza Mons. Iacobone riceverà il Premio "Paestum Mario Napoli" per il progetto catacombe d'Italia.

Schiamazzi e musica ad alto volume: denunciati gestore e titolare di un pub

Disturbo della quiete pubblica, due denunce in Ortigia: una per il gestore, l'altra per il titolare di un noto pub del centro storico.

Gli Agenti della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale, nell'ambito di predisposti servizi finalizzati al controllo dei locali notturni ed al rispetto delle norme poste a presidio delle attività ricreative e musicali, guidati dal dirigente Calì, a seguito di un intervento delle Volanti richiesto da alcuni cittadini residenti nelle vicinanze del locale, punto di ritrovo della movida siracusana, hanno denunciato il titolare ed il gestore di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande per disturbo del riposo delle persone. Inoltre, sono state elevate sanzioni amministrative per un totale di 40.000 euro per avere consentito un'attività rumorosa, consistente nel diffondere musica ad alto volume senza le previste autorizzazioni.

Nei pressi del locale, i giovani hanno anche vandalizzato la pubblica via con bottiglie rotte e bicchieri.

Già lo scorso mese, il locale pubblico era stato sanzionato per avere organizzato eventi senza autorizzazione e per il rilevamento di emissioni sonore oltre il consentito. La sanzione ammontava in quel caso a 60 mila euro.

Foto: repertorio

“Buco” a Levante e via lido Sacramento che frana: un anno dopo poche novità

Una notizia buona ed una cattiva per via lido Sacramento. La buona nuova riguarda i circa 60mila euro per la progettazione esecutiva che arriveranno dall’Autorità di bacino, aggiungendosi ai 455mila che il Dipartimento regionale di Protezione Civile ha già stanziato per i lavori. La cattiva notizia, però, è che in ogni caso queste risorse non basteranno per intervenire nei due tratti della strada siracusana danneggiati dai marosi e dal maltempo dello scorso anno.

Le somme “stanziato”, però, non sono ancora nella disponibilità materiale di Palazzo Vermexio. L’interminabile trafila burocratica dovrebbe concludersi a breve, quando il progetto definitivo redatto dai tecnici comunali metterà il Dipartimento regionale nella condizione di inviare le somme assegnate a quell’intervento. I lavori consisteranno nella realizzazione di una parete in cemento per rafforzare la falesia ed evitare che la strada possa continuare a scivolare verso il mare. In più, barriere soffolte in mare, parallele alla costa, per depotenziare le onde che vi si infrangono contro. Quanto al tratto franato poco più avanti, bisognerà ancora attendere.

Ma in via lido Sacramento c’è un’altra emergenza da dissesto idrogeologico, sin qui trascurata. Tra i civici 35 e 39 sta venendo giù la strada, interessando in parte i sottoservizi. I segnali di frana sono ormai prossimi anche alle prime abitazioni, poco distanti dalla linea di costa. Diversi anni fa, la Protezione Civile comunale aveva ipotizzato un piano da 180 mila euro per arginare il fenomeno in atto. Oggi ne

servirebbero almeno 5 volte tanto.

Resta in attesa di lavori, tanto necessari quanto urgenti, l'esteso "buco" alla base del muraglione di Levante, in Ortigia. Rispetto ad un anno fà, la situazione non è cambiata ma inizia adesso la stagione delle mareggiate che potrebbe rendere ancora più seria la situazione, anche dal punto di vista statico. "Si stanno ricombinando le ultime schede per sbloccare le somme stanziare, ferme ancora a Palermo", spiegano fonti vicine all'amministrazione comunale. La burocrazia, anche regionale, è un mostro insuperabile alle volte. Resta il fatto che, un anno dopo, le situazioni di pericolo sono ancora lì, in attesa di lavori eppure definiti dalla stessa Protezione Civile regionale "di somma urgenza".

Case dell'acqua: "I cittadini hanno risparmiato 70 mila euro, -313 mila bottiglie di plastica"

Tempo di primi bilanci sull'impatto delle sette casette dell'acqua gestite dalla Siam nel capoluogo e attive da quattro mesi.

Nelle casette, situate in via Barresi n. 15, viale Tica 277, via San Metodio, via Ozanam, via Cuma, via Calcagno (Cassibile) e piazza Rossello (Belvedere), è possibile prelevare l'acqua naturale a temperatura ambiente in modo gratuito. Per quella fredda, sia liscia che gassata, il prezzo è invece di 7 centesimi al litro.

L'obiettivo è invogliare i siracusani a scegliere l'acqua dei

distributori SIAM, ottenendo un risparmio e riducendo il consumo di plastica.

Una scelta che il Comune reputa giusta, anche alla luce dei dati raccolti sull'utilizzo degli impianti.

Nel periodo che va dal 29 giugno (quando erano già attivi cinque impianti) al 30 settembre (quando le cassette attive, con Cassibile e Belvedere, sono diventate sette), sono stati erogati complessivamente 469.662 litri di acqua. Prendendo in considerazione le bottiglie da 1,5 litri, è stato stimato il risparmio di 313.108 bottiglie di plastica. Calcolando un costo medio per ogni bottiglia di acqua di circa 15 centesimi al litro, il risparmio complessivo nella spesa dei siracusani è di 70.449 euro.

Laurea Triennale in Infermieristica, nuovo anno accademico a Melilli

Nuovo anno accademico per il Corso di Laurea Triennale in Infermieristica- Dipartimento della Medicina Clinica e Sperimentale attivo a Melilli, nella sede di via Iblea del Consorzio Universitario di Siracusa.

Ieri, gli studenti sono stati accolti nella nuova "Aula Magna" dal sindaco, Giuseppe Carta e dall'assessore all'Istruzione, Roberta Di Stefano. Un saluto alle matricole e la conferma della volontà di andare incontro alle esigenze dei 150 studenti, provenienti da tutta la Sicilia, che hanno superato la selezione il 15 Settembre tra gli oltre 2000 candidati.

"Melilli città ospitale, aprirà le porte a quegli alunni che

si trasferiranno per seguire le lezioni. È stato attivato un servizio navetta, attivo dal 7 novembre, che coprirà la zona del centro storico congiungendo la sede centrale con l' Ex Centro Fulvio Frisone, sito in via Parroco Fiorilla (sede distaccata per gli alunni del secondo anno). La presenza di questo corso di laurea offre un servizio all'intera provincia, un tassello importante che pone le basi per nuove professionalità da impiegare nella sanità pubblica e privata"La docente Concetta Crisafulli, referente e coordinatrice del corso, ha portato i saluti del Rettore dell'Università di Messina, Cuzzocrea ed ha illustrato la distribuzione delle diverse materie tra i due semestri. Seminari e laboratori saranno svolti con l'Asp.

Bagni horror al Palalobello: chiusi ma facili da raggiungere, vandalizzati e insozzati

I bagni ci sono, ma tecnicamente sono chiusi anche se facilmente raggiungibili da chiunque frequenti il palazzetto dello sport di Siracusa. Almeno fino ad oggi. E' uno dei problemi che affliggono la struttura sportiva indoor che si trova nel perimetro della Cittadella fortemente voluta da Concetto Lo Bello ed alla cui memoria, peraltro, proprio il palasport è dedicato.

Le foto scattate questa mattina lasciano a bocca aperta. Alessandro Cotzia, noto avvocato ed esponente di Prima

l'Italia, racconta che da settimane la situazione è sempre identica. "Dunque non è un problema di cattiva pulizia o di chi sporca dopo che hanno pulito, bensì un problema di assenza di pulizia", lamenta insieme ad altri genitori di piccoli atleti che, quotidianamente, frequentano il palasport. "Vero è che il Comune ha ripreso la gestione solo da alcuni mesi – spiega ancora Cotzia – ma mi stupisco che da settembre ad oggi non ci siano stati interventi di pulizia. La situazione igienica è davvero terrificante: sporcizia, cattivi odori e immondizia. Invito il sindaco e l'assessore al ramo a constatare personalmente quello che dico...".

E proprio l'assessore Andrea Firenze prova a chiarire il caso. "I bagni in realtà sono chiusi perché stiamo intervenendo a breve. Ma evidentemente sono stati ugualmente utilizzati e, peggio, vandalizzati". Sarebbe forse il caso, allora, di rendere fisicamente impossibile entrare in quei locali sanitari. "Domani faremo lavare e sanificare quei locali, per chiudere le porte con dei lucchetti, in attesa degli ultimi lavori", assicura con disponibilità l'assessore Firenze.

Per le società che utilizzano il palasport, resta sempre la possibilità di utilizzare i bagni e gli spogliatoi del resto della Cittadella. A far tardare gli interventi nei bagni del palazzetto, alcune emergenze improvvise – come la recente vicenda dell'acqua calda in piscina e negli spogliatoi – che hanno assorbito energie e risorse. A breve, quindi, dovrebbero partire i lavori dell'impianto idrico del palazzetto.